

Spett.le

Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (CSR)

Ente territorialmente competente

Oggetto: servizio di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) secondo il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) di cui alla deliberazione ARERA 397/2025/R/rif – Relazione di validazione dei dati economici di cui ai PEF del gestore Gestione Ambiente S.p.A., relativa ai tre ambiti tariffari in regime di tariffa corrispettiva — l'ambito unitario "31 Comuni" e gli ambiti dei Comuni di Novi Ligure e di Tortona — per il periodo 2026-2029.

In ossequio al mandato ricevuto, con la presente rilasciamo la relazione di validazione in oggetto ai fini degli adempimenti di competenza del Vostro spett.le Consorzio e per l'esercizio delle Vostre funzioni di Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione ARERA e della legislazione nazionale e regionale vigente. La presente relazione ha ad oggetto i tre ambiti tariffari serviti dal gestore Gestione Ambiente S.p.A. nel Bacino Novese e Tortonese — l'ambito unitario denominato "31 Comuni", predisposto ai sensi del comma 31.2 del MTR-3, e gli ambiti dei Comuni di Novi Ligure e di Tortona — tutti operanti in regime di tariffa corrispettiva gestita e incassata dal gestore. La relazione di validazione è emessa nei limiti di competenza e responsabilità definiti dalla normativa e dalla regolazione vigente e nei limiti del perimetro di attività di nostra competenza, come meglio descritto nella relazione medesima. La presente relazione, in particolare:

- riporta le attività svolte per la validazione del PEF predisposto dal gestore Gestione Ambiente S.p.A. (di seguito anche "Gestione Ambiente" o "il Gestore") e da Voi condiviso, nonché gli esiti delle medesime attività;
- esprime un parere in ordine ai coefficienti proposti dal Gestore, funzionali a rappresentare il livello prestazionale e di qualità del servizio, nonché al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- riporta, in allegato, i PEF relativi a ciascun ambito tariffario, con le rimodulazioni conseguenti.

La presente relazione è rilasciata con riferimento alla documentazione trasmessa dal Vostro spett.le Ente relativa ai PEF del Gestore, come predisposta nel mese di giugno 2026, con base contabile riferita ai bilanci di esercizio 2024 e 2025. Si rimettono al Vostro spett.le Ente le valutazioni svolte nonché i PEF predisposti, anche al fine delle decisioni di competenza.

In fede

Per Solvere P.A. S.r.l.

Il Legale Rappresentante



**RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEI PEF DEL GESTORE GESTIONE AMBIENTE S.p.A. —
AMBITI IN REGIME DI TARIFFA CORRISPETTIVA “31 COMUNI”, NOVI LIGURE E TORTONA**

PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 – METODO TARIFFARIO RIFIUTI MTR-3

1. Introduzione

1.1 Obiettivi e limiti dell’analisi condotta

La presente relazione è predisposta da Solvere P.A. S.r.l. (d’ora in poi anche solo “Solvere”), soggetto delegato dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese allo svolgimento dell’attività di validazione e dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all’attività gestionale ai sensi dell’articolo 30.3 del MTR-3, nell’ambito dell’incarico di validazione dei dati del gestore del servizio rifiuti e dei PEF dal medesimo trasmessi ai sensi del metodo tariffario rifiuti di cui al c.d. MTR-3 per il periodo regolatorio 2026-2029 (deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif di ARERA e relativo Allegato A, e atti attuativi adottati con la determinazione 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025).

La presente relazione ha ad oggetto i tre ambiti tariffari serviti dal gestore Gestione Ambiente S.p.A. — società a capitale pubblico organizzata secondo il modello dell’in house providing e affidataria del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani da parte del CSR, giusta contratto sottoscritto il 10 giugno 2016 e con scadenza al 9 giugno 2036 — e segnatamente l’ambito unitario “31 Comuni” (predisposto ai sensi del comma 31.2 del MTR-3) e gli ambiti dei Comuni di Novi Ligure e di Tortona, tutti operanti in regime di tariffa corrispettiva. Si dà atto che il Gestore svolge le attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio, gestione dei centri di raccolta e gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, mentre le attività di trattamento, recupero e smaltimento sono rese da S.R.T. S.p.A., società pubblica affidataria del relativo servizio nel bacino, cui il Gestore conferisce i rifiuti raccolti.

Nell’ambito di tale incarico si sono svolte l’analisi in contraddittorio dei prospetti di elaborazione del PEF — con particolare riguardo alla valorizzazione dei costi ammessi, alle poste rettificative, alla quadratura con le fonti contabili obbligatorie, al sistema di separazione contabile adottato e all’analisi della proposta di coefficienti — e la verifica della documentazione in versione definitiva trasmessa dal Gestore. Si ricorda che l’incarico non contempla lo svolgimento di una “full due diligence” né, più limitatamente, l’investigazione delle aree contabili, fiscali, legali, giuslavoristiche ed ambientali, e non è teso al rilascio di un giudizio professionale sul bilancio; la responsabilità della predisposizione del PEF compete agli amministratori del Gestore, e le nostre analisi si sono basate prevalentemente sulla documentazione pervenuta, di cui si è assunta la veridicità, correttezza e completezza. Solvere P.A. S.r.l. declina ogni responsabilità in ordine alla bontà dei dati forniti e alle mancanze derivanti da fatti non resi noti dagli interessati.

1.2 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 7.4 dell’Articolo 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif, ai sensi del quale l’attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all’elaborazione del piano economico

finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti; il medesimo comma rimette agli organismi competenti, fermi i profili di terzietà di cui all'Articolo 30, la validazione delle informazioni fornite dal gestore, la definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza e la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario. In coerenza con tale disposizione è stato definito uno schema di riferimento articolato nella validazione della completezza documentale (Articolo 7, comma 7.3), nella validazione della coerenza e completezza degli elementi di costo mediante quadratura con le fonti contabili obbligatorie ed elisione delle voci di cui all'Articolo 8 e al comma 1.1, e nella validazione del rispetto della metodologia per la determinazione dei costi riconosciuti e dei costi d'uso del capitale ai sensi del Titolo IV del MTR-3.

2. Ambito di analisi 1: validazione del PEF del gestore Gestione Ambiente

2.1 Verifica della completezza documentale

Gestione Ambiente ha trasmesso al Consorzio, per ciascun ambito tariffario, il tool-PEF redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determinazione 1/DTAC/2025, un'unica relazione di accompagnamento per gli ambiti del bacino (Allegato 2), la dichiarazione di veridicità resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante (Allegato 3) e la documentazione contabile sottostante (bilanci di esercizio 2024 e 2025 e libro cespiti aggiornato al 31 dicembre 2024 e 2025). L'analisi ha fornito esito positivo; non si è verificata alcuna ipotesi di inerzia del Gestore ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

2.2 Verifica della coerenza e della completezza degli elementi di costo

I dati trasmessi hanno permesso la quadratura con le fonti contabili. Si dà atto che i bilanci di esercizio 2024 e 2025 hanno costituito la base di partenza per il calcolo dei PEF, in coerenza con il comma 8.2 del MTR-3, e che il sistema di contabilità del Gestore consente di ricondurre le poste economiche alle attività regolate e di distinguere le attività esterne al perimetro regolato. La scrivente ha verificato le scelte in merito alle poste rettificative di cui al comma 1.1 e ai costi esclusi e considerati fuori perimetro ai sensi dell'Articolo 8 (tra cui la micro-raccolta dell'amianto e le attività in regime di libero mercato), nonché la corretta considerazione dei proventi soggetti a sharing (AR e ARsc, questi ultimi riferiti ai corrispettivi CONAI). Abbiamo inoltre verificato che i driver di attribuzione dei costi e dei cespiti comuni ai diversi ambiti risultassero non palesemente incongrui e coerenti con il servizio gestito.

2.3 Verifica del rispetto della metodologia

Le verifiche hanno confermato la coerenza della fonte dati con le fonti contabili obbligatorie e con le esclusioni previste dal MTR-3, nonché la corretta allocazione dei costi nelle componenti di cui agli articoli 9, 10 e 11. Con riferimento alle componenti di natura previsionale, si dà atto che il Gestore ha proposto, quale unica componente, la CO_ANT a copertura della stima dell'incremento del costo del personale conseguente al rinnovo del CCNL di settore, di cui si è verificata la verificabilità dei dati di costo, l'efficienza e la coerenza con i presupposti regolatori e con l'allocazione fra parte fissa e variabile. Con riferimento ai cespiti sono state verificate la coerenza delle categorie cespitali con le categorie previste dal MTR-3, l'esclusione dei beni completamente ammortizzati, delle rivalutazioni e dei contributi a fondo perduto, e la conformità delle vite utili regolatorie, dell'ammortamento (Articolo 15) e della remunerazione del capitale investito (Articolo 14) alle previsioni del Titolo IV. Con riferimento agli

accantonamenti per crediti, trattandosi di tariffa corrispettiva, si è dato atto del riconoscimento del valore massimo previsto dalle norme fiscali. La verifica ha dato esito positivo.

2.4 Conclusioni

In virtù dei controlli effettuati e degli esiti dei medesimi, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine a noi assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore Gestione Ambiente per quanto di propria competenza rispetto alle previsioni regolatorie di cui al MTR-3 e, in tal senso, un parere di validazione su tali costi posti i limiti di competenza e responsabilità imposti dalla normativa e dalla regolazione vigente.

3. Ambito di analisi 2: regime di tariffa corrispettiva

Si dà atto che i tre ambiti tariffari operano integralmente in regime di tariffa corrispettiva, applicata e incassata direttamente dal Gestore ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge 147/2013; conseguentemente non sussistono dati economici di competenza comunale, in regime di TARI tributo, da sottoporre a separata validazione, coincidendo la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento con i costi efficienti riconosciuti al Gestore. Alla luce delle verifiche condotte si ritiene assolta la validazione dei dati posti a base della predisposizione tariffaria dei tre ambiti.

4. Ambito di analisi 3: verifica dei coefficienti

Con riferimento al calcolo dei coefficienti di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC), nel corso della nostra attività ci siamo interfacciati con il gestore Gestione Ambiente al fine di verificare i coefficienti dallo stesso proposti, nonché i valori attribuibili al coefficiente di recupero di produttività X_a (Articolo 6), al coefficiente di potenziamento del servizio K_a (Articolo 5), al coefficiente CRI_a (comma 5.3), al fattore di sharing b_a dei proventi AR e ARsc (Articolo 3) e alle componenti a conguaglio (Articoli 19 e 20), ai sensi del comma 7.11 della deliberazione 397/2025/R/rif. La verifica si è basata sui dati relativi ai livelli di raccolta differenziata dei diversi ambiti e sui dati funzionali al calcolo dei macro-indicatori R1 e R2, determinati ai sensi della deliberazione 374/2025/R/rif (RQTR), e sui parametri di qualità ambientale γ_1 e γ_2 . Si dà atto di aver verificato e di condividere le proposte dei parametri e dei coefficienti formulate dal Gestore, secondo quanto di seguito sintetizzato per il periodo 2026-2029:

- il coefficiente di recupero di produttività X_a è stato fissato in misura pari allo 0,1% per tutti gli ambiti, tenuto conto della natura in house dell'affidamento — che, in assenza di procedura competitiva ai sensi della deliberazione 596/2024/R/rif, esclude la componente X_{COM} ;
- il coefficiente di potenziamento del servizio K_a è stato collocato nella matrice di cui al comma 5.2, in coerenza con un obiettivo di consolidamento dei livelli di qualità (Schema regolatorio I), e valorizzato in misura pari al 3,0% per tutti gli ambiti e per ciascuna annualità;
- il coefficiente CRI_a è stato valorizzato in misura pari a zero per tutti gli ambiti e per tutte le annualità;
- il parametro γ_1 è stato valorizzato in misura pari a -0,18 nel 2026 e a -0,20 nelle annualità 2027-2029; il parametro γ_2 è stato valutato soddisfacente (pari a 0) per l'ambito "31 Comuni" e non pienamente soddisfacente (pari a -0,15) per gli ambiti di Novi Ligure e di Tortona; conseguentemente, ai sensi della matrice di cui al comma 3.4, il fattore di sharing b_a è stato valorizzato in misura pari a 0,40

per l'ambito "31 Comuni" nel 2026 e a 0,55 per le annualità successive, e in misura pari a 0,70 per gli ambiti di Novi Ligure e di Tortona;

– il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie è stato determinato secondo la formula $p_a = rpi_a - X_a + K_a$ di cui al comma 4.2 del MTR-3, assunto il parametro rpi pari all'1,9%, risultando pari al 4,8% per tutti gli ambiti e per ciascuna annualità del periodo 2026-2029.

È stata altresì verificata, e condivisa, la componente previsionale CO_ANT proposta dal Gestore a copertura dell'incremento del costo del personale conseguente al rinnovo del CCNL di settore, valorizzata nella parte variabile e nella parte fissa e ripartita tra gli ambiti, nonché le componenti a conguaglio relative alle annualità pregresse ($RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$), comprensive della componente RC_{wacc} connessa all'adeguamento del tasso di remunerazione del capitale investito. Le verifiche svolte hanno fornito esito positivo. Si dà infine atto che, per taluni ambiti e in talune annualità, il totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) eccede il totale delle entrate massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita (ΣT_{max}); l'Ente territorialmente competente si è conseguentemente avvalso della facoltà di rimodulazione di cui al comma 4.3 del MTR-3, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

5. Conclusioni

In virtù degli esiti delle verifiche riportati nei capitoli precedenti sono stati predisposti i PEF per ciascuno dei tre ambiti tariffari oggetto della presente relazione, che si allegano alla presente e si rimettono all'Ente territorialmente competente per le valutazioni e le decisioni di competenza ai sensi dell'Articolo 7 della deliberazione 397/2025/R/rif tramite il seguente link: [Pacchetto Gestione Ambiente](#)

(accesso autorizzato alla Dott.ssa Azzarone).

In fede

Per Solvere P.A. S.r.l.

Il Legale Rappresentante

